

L'APPELLO

Malatestiana, targa rovinata da sistemare

Brutto biglietto da visita per la "Memoire du Monde" E per il "medaglione" si chiedono anche altre lingue

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Il "biglietto da visita" conta anche quando dietro c'è qualcosa di indubitabile bellezza e valore. Viene fatto notare a proposito della malandata targa che si trova sul lato destro dell'ingresso all'ala storica della Malatestiana.

Memoire du monde

È quella che certifica che la biblioteca che prese forma a Cesena tra il 1447 e il 1452 è stata dichiarata dall'Unesco "Memoire du Monde". Un riconoscimento di grande importanza sul piano culturale, ma anche un prezioso volano promozionale, che fu ottenuto con l'interessamento fondamentale di Sandro Gozi. Solo l'anno seguente divenne deputato, ma furono decisivi gli agganci che si era già conquistato attraverso un impegno quinquennale nella Commissione Europea, prima con Prodi e poi con Barroso.

Targa ossidata

Il problema è che oggi quella targa, datata 29 luglio 2005, con tanto di riproduzione della firma dell'allora direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura, si presenta molto deteriorata. In 17 anni si è ossidata e il suo originario aspetto dorato è ora ombreggiato da larghe strisce scure. Non una scena all'altezza di un tesoro dell'umanità.

L'appello

Perciò gli amanti della Malatestiana che lo segnalano lanciano un appello accorato: «Quella tar-

ga andrebbe restaurata, perché trovarla davanti così rovinata non invoglia a leggerla e a dare un'occhiata dentro. E non è neppure un bel inizio per chi mette piede in quel luogo, magari per prendere parte a una visita guidata».

Medaglione quasi ok

A pochi centimetri di distanza da quella attestazione, c'è anche un "medaglione" di colore marrone che fornisce cenni sulla Malatestiana e in questo caso il giudizio è invece positivo. Riporta in modo telegrafico ma chiaro e corretto la datazione della biblioteca, che nacque per volontà di Malatesta Novello, che il corpo di fabbrica del convento soppresso in epoca napoleonica fu trasformato in scuola pubblica dal 1839 al 1886 e che quello splendido esempio di biblioteca monastica rinascimentale è impreziosito dalla presenza al suo interno degli arredi originali e dei codici miniati.

Solo due lingue

Però, anche su queste informazioni, accompagnate dalla segnalazione che è disponibile una audioguida donata dal **Lions Club**, con tanto di Qr code, non manca una piccola critica: «Il testo è bilingue, in italiano e in inglese, ma forse per una perla di rilevanza internazionale sarebbe bene aggiungere anche traduzioni in altri idiomi. Per esempio il francese, lo spagnolo, il tedesco, l'arabo e il cinese. Se la Malatestiana è Memoria del Mondo, è giusto che sia il più possibile attenta ai turisti che arrivano dall'estero».

